

## PESCARA: IMPRESE CHIEDONO CONFRONTO PER EMERGENZA AL PORTO

21 Gennaio 2011

---

PESCARA – Sostegno alla richiesta di convocare un forum dell'economia pescarese sui problemi del porto di Pescara, per arrivare al più presto alla dichiarazione dello stato di emergenza.

Lo esprime il presidente della Cna provinciale, Riccardo Colazilli, secondo il quale "diventa adesso prioritario creare un fronte comune, tra istituzioni e associazioni d'impresa, per superare la drammatica situazione di crisi in cui versa il porto canale pescarese", ormai prossimo all'impraticabilità più totale a causa del mancato dragaggio dei fondali. Bene dunque hanno fatto tutte le principali associazioni di impresa che siedono negli organismi della Camera di commercio, secondo Colazilli, a scrivere nei giorni scorsi alle principali istituzioni locali – il presidente della Regione, Gianni Chiodi; l'assessore regionale ai Trasporti, Giandonato Morra; il sindaco e il presidente della Provincia di Pescara, Luigi Albore Mascia e Guerino Testa – sollecitando un'azione vigorosa nei confronti del governo per "il riconoscimento dello stato di emergenza per il porto di Pescara".

A fare le spese della paralisi delle attività portuali è soprattutto il comparto della pesca: "Il settore, già gravato di numerosi problemi – afferma il testo diffuso dall'ente camerale – fronteggia quotidianamente situazioni che mettono a rischio l'incolumità degli operatori e che causano danni alle imbarcazioni e ai loro apparati".

Una condizione di disagio che potrebbe presto estendersi a tutti gli altri comparti produttivi: "A causa dei ritardi nelle operazioni di dragaggio dei fondali – conclude la nota – tutti i traffici marittimi hanno subito un quasi totale azzeramento delle attività, con perdita di posti di lavoro e con il concreto rischio di chiusura di numerose aziende".